

Consiglio Comunale di Trecate 23 FEBBRAIO 2016

SOMMARIO

Punto n. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Punto n. 2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Punto n. 3 – VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28 LUGLIO 2015. APPROVAZIONE.

**Punto n. 4 – MODIFICA N. 7 AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE:
- ARTT 13-15-18-19-20 RELATIVI AI SOTTOTETTI
- ART. 31 RELATIVO ALLE INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI.**

Punto n. 5 – P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.). OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE – ESAME ED APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI.

Punto n. 6 – P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Punto n. 7 – STAZIONE UNICA APPALTANTE "SUA TRECATE". APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Punto n. 8 – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI DEPOSITO BICICLETTE PRIVATE, NON CUSTODITO, NELLA STRUTTURA ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI TRECATE.

Punto n. 9 – PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO": ATTO DI INDIRIZZO.

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI MARTEDI' 23 FEBBRAIO 2016 - ORE 18.00

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Filippo Sansottera
Assiste il Segretario Generale: dott.ssa Carmen Cirigliano.

Presidente: buonasera a tutti. Invito i Consiglieri a prendere posto. Cedo il microfono al Segretario Generale per l'appello nominale.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale

Sono presenti n. 11 Consiglieri

Risultano assenti n. 6 Consiglieri: Binatti F.; Canetta R.; Capoccia G.; Costa F.; Locarni E.; Puccio I.

Sono presenti n. 3 Assessori: Marchi A.; Rosina G.; Uboldi M.

1 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente: constatata la presenza del numero legale, comunico che è pervenuta giustificazione da parte del Consigliere Locarni per motivi lavorativi di assenza. Informalmente comunico che anche il Consigliere Canetta mi ha detto che arriverà con una mezz'oretta di ritardo. Partirei con le prime comunicazioni. Io esordirei con delle comunicazioni di natura sportiva. Domenica 21 febbraio, la ginnastica artistica femminile trecatese dell'UST a Torino per la prima prova del campionato regionale di serie B2 ha conquistato un preziosissimo bronzo con le atlete Chiara Fallarini, Gaia Iacometti e Valentina Palazzo. È un risultato storico, non solo per la US Trecatese, ma perché, per la prima volta, la provincia di Novara sale sul podio in una competizione di questo livello. Quindi congratulazioni alle atlete, al Presidente di Sezione De Vecchi e al suo Vice Arianna Boggero, complimenti e in bocca al lupo per le prossime gare. Sempre in tema sportivo segnalo la prima storica vittoria del Basket Club Trecate in serie B, che ha battuto Pistoia in casa, 76 a 64, quindi altro risultato storico, la prima vittoria in serie B del Basket Trecate. Anche a loro e a tutto lo staff vanno i nostri complimenti per il lustro e l'orgoglio di questa realtà ed eccellenze sportive trecatesi. Sempre più in alto, consentitemi di dirlo, la terza notizia sportiva: domenica 24 gennaio Simone Vecerina, classe 1999, ha esordito ufficialmente sul campo nella storica Olimpia Armani Milano, nel campionato di serie A, sempre di basket. Simone ha iniziato a giocare a otto anni nell'OMT, nell'Oratorio Maschile Trecate, muovendo quindi nelle nostre realtà sportive i suoi primi passi. Ha sostenuto poi dei provini per far parte dell'Olimpia Milano, è riuscito, è già stato inserito nel roster e cioè nella formazione diverse volte in serie A, però per la prima volta domenica è sceso ufficialmente in campo. Congratulazioni a Simone

Vecerina, un grande orgoglio per Trecate, un nostro trecatese nell'Olimpia Milano è davvero una bellissima notizia. La mia ultima comunicazione è sempre di natura sportiva, ritengo che vada segnalata: un importante riconoscimento da parte dell'associazione degli arbitri al nostro trecatese Teresio Zanari, che è già stato Assessore e Vice Sindaco del Comune, è stato premiato con un riconoscimento per la sua attività sportiva di arbitro, segnalinee e non solo. Quindi facciamo i complimenti a Teresio per questo riconoscimento ufficiale da parte dell'Associazione Arbitri. Io ho esaurito le mie comunicazioni e quindi lascio la parola al Sindaco per quanto compete le sue.

Sindaco: grazie, Presidente. Buonasera a tutti. Iniziamo le mie comunicazioni con il dirvi che come troverete nelle vostre cartelline c'è in un libro che è stato realizzato dalla Parrocchia sui 44 anni di direzione del Bollettino Trecatese di Don Giglio Masseroni. È un piccolo libro ben scritto da Franco Peretti, che ringraziamo per l'impegno e per l'invito alla serata di presentazione, che testimonia il grande impegno che l'arciprete ha fatto confluire sul bollettino in tanti anni di direzione, mantenendolo un organismo di stampa autonomo, autosufficiente che spesso ci è stato invidiato da tutta la Diocesi, diventando uno degli organi più letti del nostro territorio. Quindi a don Giglio vanno le congratulazioni di tutto il Consiglio Comunale per l'opera meritoria che ha svolto in questi tanti anni dove il Bollettino è diventato veramente una sua creatura e ha seguito le trasformazioni della nostra storia in tanti anni di direzione. Ringrazio il parroco don Ettore Maddalena per il dono che ha fatto al Consiglio Comunale di questo volume che vi invito a leggere. La seconda comunicazione riguarda un'iniziativa che è stata organizzata dalla Provincia recentemente e si intitola: "Una Nuova Provincia in Cartolina - Fotografiamo i Comuni Novaresi". È un concorso che vedrà premiate le prime trenta cartoline con scadenza abbastanza recente e quindi chi è interessato a partecipare dovrà farlo in tempi brevi, scadrà infatti il bando il 29.2.2016, e anche il Comune di Trecate è inserito nella presentazione di questo concorso e avverrà domenica 20 marzo alle ore 17,00 nel Salone delle Feste di Villa Cicogna. Siete tutti invitati a partecipare. C'è la possibilità sia per le scuole che ai vari appassionati di fotografia di presentare delle fotografie rappresentative di Trecate da presentare per questo concorso. È stato scelto un primo gruppo di Comuni che cominceranno a stampare le proprie cartoline e tra questi Comuni, il Comune più grande che è stato scelto è Trecate. Vi invito a partecipare al concorso e a presenziare domenica 20 marzo alle ore 17,00 al Salone delle Feste. Poi abbiamo la notizia del premio culturale "Mario Zanaria", che è arrivato alla XI^a edizione. Conoscete bene quello che è stato il percorso di questo premio che è uno dei più importanti appuntamenti culturali di Trecate e proprio per questo motivo abbiamo voluto presentarlo in Provincia, in occasione di una Conferenza Stampa in cui alla presenza del giornalista Gianfranco Quaglia che farà da Presidente della Giuria, oltre al Prof. Garavaglia e ad altri esimi rappresentanti, andrà ad analizzare i lavori che si dividono come ogni anno nella sezione prosa e nella sezione poesia. La consegna dei lavori è prevista entro l'8 aprile e quindi anche questo ha una scadenza un pochino più lunga, però ci auguriamo

che come è avvenuto in alcune edizioni vi sia una partecipazione da tutta Italia. Ci sono state edizioni in cui sono arrivati un po' da tutte le parti i lavori e conoscete la figura di Mario Zanaria che è stato Assessore e Sindaco di Trecate, ha scritto alcuni volumi davvero molto importanti, in particolare che ricordavano la sua esperienza durante la seconda guerra mondiale, la ritirata in Russia e la prigionia nei campi sovietici. Un'altra comunicazione riguarda invece una nostra importante rappresentante della cultura trecaiese che è la prof.ssa Leone che ha ricevuto un importante riconoscimento, un premio nazionale che viene indetto in occasione della Giornata Nazionale del Dialetto e delle Lingue Locali, celebrato ogni anno il 17 gennaio, dal 2013 l'UNPLI, che è l'Associazione Nazionale delle Pro Loco ha adottato questa giornata che è stata definita "Giornata nazionale del dialetto", un lavoro di Giampiera Leone è stato premiato a Roma con un premio molto importante che poi è stato portato da Antonia Suardi all'interno dell'UTE e lì abbiamo consegnato il premio alla prof.ssa Leone. Ci complimentiamo quindi anche con lei per questo risultato aggiunto che si va ad unire all'opera che presentò in occasione del dizionario del dialetto di alcuni anni fa, che vide proprio la Prof.ssa Leone come l'autrice di questa importante opera culturale che credo sia una dei più importanti pubblicazioni che sono state presentate a Trecate negli ultimi anni. Ora do lettura di alcuni prelievi dal fondo di riserva. Il primo, abbiamo un prelievo di 8.727 € dove lo stanziamento passa da 53.000 a 44.272 €, l'importo di 677 € dagli organi istituzionali che passano da 2.400 a 3.077, IVA a debito che riguarda la gestione delle entrate tributarie dei servizi fiscali + 5.000 €, quindi passa da 30 a 35.000 € e i servizi per l'informatica che passano da 40.000 a 43.353 €. In particolare i 677 euro sono finalizzati per l'incremento di interventi effettuati dall'elettricista per l'allestimento, assistenza e registrazioni riunioni del Consiglio Comunale, a cui si sono aggiunti gli interventi per conferenze dei capigruppo, questo riguarda i 677 euro per quanto concerne gli organi istituzionali. Il fondo di riserva passa da 44.272 € a 42.259 € e quindi sono 2.013 € e sono servizi per l'informatica. Si tratta di un adempimento per gli obblighi di legge previsti dalla normativa del 3.12.2013 riguardo alla conservazione digitale. Ho ancora una comunicazione che riguarda una iniziativa portata avanti dal settore della dottoressa Pagani, la "settimana degli archivi" che si svolgerà dal 14 al 19 marzo. L'Associazione Nazionale Archivistici Italiani, ANAI, ha promosso la "settimana degli archivi", una settimana di iniziative ed eventi per ricordare l'importanza degli archivi e della corretta gestione della documentazione. Nello spirito di questo progetto l'Amministrazione Comunale il 17 marzo nel teatro comunale, unitamente all'UTE, che è l'Università della Terza Età, organizza una giornata dedicata al nostro archivio, che è così articolata: al mattino seminario per gli allievi del corso di storia locale, tenuto dal docente Franco Peretti, e a seguire breve intervista ai trecaiesi che hanno scritto libri traendo spunto dalle ricerche storiche effettuate dal nostro archivio. Ricordo ad esempio "I Quaderni di storia trecaiese" che sono estremamente interessanti e che ormai sono arrivati all'ottava edizione. A fine mattinata, visita guidata dell'Archivio Comunale e durante l'intera giornata esposizione dei libri scritti da trecaiesi come

testimonianza di un archivio che parla e della conservazione della memoria del passato. Sarà presente l'archivista Vanda Gallo componente del Collegio dei Probiviri dell'ANAI, che introdurrà la giornata e illustrerà l'iniziativa.

Presidente: se non ci sono prenotazioni, passerei al secondo punto dell'ordine del giorno, interrogazioni ed interpellanze.

2 – INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

Presidente: passiamo quindi al secondo punto, vado a leggere la prima interrogazione avente per oggetto: "controllo di vicinato". *"Noi sottoscritti Consiglieri Comunali Varisco Roberto, Capoccia Giorgio, Canetta Rossano e Crivelli Andrea, premesso che nel marzo 2015 il Consiglio Comunale votava la sospensiva della proposta di deliberazione riguardante il controllo di vicinato; che il Sindaco si era impegnato a presentare l'iniziativa al Prefetto in modo da evitare eventuali conflitti con le forze dell'ordine; che in occasione di più Consigli successivi il Sindaco riferiva che il Prefetto aveva investito della questione il Ministero dell'interno per un parere; che ad oggi nulla ancora è stato detto in merito, interrogano il Sindaco affinché riferisca al Consiglio Comunale la risposta fornitagli dal Prefetto e dal Ministero dell'Interno sulla proposta presentata. Si chiede iscrizione della presente interrogazione all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 19 febbraio 2016"*. Per la risposta cedo la parola al Sindaco.

Sindaco: noi, ad oggi, non abbiamo ricevuto altre comunicazioni né dalla Prefettura né dal Ministero, quindi rispetto a quello che era stato chiesto dalla Prefettura. Faccio presente che in questi ultimi mesi anche grazie alla installazione del sistema di videosorveglianza noi abbiamo ricevuto un feedback piuttosto interessante e favorevole dai Carabinieri, abbiamo chiesto alla Prefettura di farci avere i dati di confronto in relazione al 2014-2015 e anche del primo mese del 2016 e abbiamo registrato delle percentuali in netto calo, in particolare nell'ultimo quadrimestre 2015-2016 e quindi passando da ottobre a gennaio confrontandolo col periodo invece piuttosto difficile che avevamo vissuto a Trecate ma in gran parte del Piemonte da ottobre 2014 a gennaio 2015, con un calo di furti in abitazione del 71,30%. Quindi credo che un argomento di questo tipo, seppure con tutta la dignità che si vuole lasciargli, ci mancherebbe, in questo momento, vista l'azione delle forze dell'ordine che è stata efficace e massiccia a Trecate, nell'ultimo anno, ottenendo risultati molto interessanti, tanto che il Maresciallo dei Carabinieri in un incontro che abbiamo avuto mi ha confermato che anche per quanto riguarda i furti d'auto c'è stato un crollo, proprio da quando abbiamo installato la videosorveglianza e che entrano molte meno auto rubate a Trecate in questo periodo. Sono dati che arrivano dai Carabinieri locali, mentre i dati sulla criminalità, sui reati in generale, sui furti sono stati forniti dal Colonnello Giovanni Spirito, su richiesta nostra e filtrata dal Prefetto, Sua Eccellenza Castaldo. È sicuramente importante in questa fase continuare su questa

strada, cercare di implementare questo servizio di controllo sulle nostre strade e continuare nella collaborazione stretta che abbiamo con i Carabinieri che sono coadiuvati dal nostro Comando di Polizia Municipale, che sta facendo un ottimo lavoro con la nuova convenzione, e con gli altri organi di polizia. Direi che questa è la strada su cui insistere e che sicuramente avrà spero risultati simili a quelli dell'ultimo quadrimestre che ho citato.

ALLE ORE 18.30 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE CANETTA, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Varisco: mi ritengo insoddisfatto della risposta data. Io penso che quando un Sindaco prende un impegno di fronte al Consiglio Comunale ha un valore molto elevato. È passato un anno e a oggi il Sindaco rispetto all'impegno che aveva preso, non ha dato nessun tipo di risposta. Ancora oggi risponde "io non so che cosa il Prefetto o il Ministero dell'Interno hanno detto" e mi sembra grave, perché comunque nel momento in cui un ufficio pubblico non risponde in termini rapidi non fa neanche quello che dovrebbe essere il suo lavoro a servizio sia degli uffici periferici che della cittadinanza. Rispetto ai dati che lei ha portato, io li ho letti, sono quelli che sono stati pubblicati sui giornali. Mi rallegro del fatto che il numero di furti sia diminuito, ma rispetto all'interpretazione che viene data dei dati è un'interpretazione parziale, nel senso che bisognerebbe fare uno studio e per andare a verificare l'andamento dei reati bisognerebbe prendere un periodo di tempo molto più lungo, non l'ultimo anno. Bisognerebbe anche fare un confronto con i Comuni limitrofi, perché se i reati in tutti i Comuni limitrofi sono diminuiti del 73%, il fenomeno è un fenomeno che riguarda tutti ed è un fenomeno globale. Invece se il 73% riguarda solo il Comune di Trecate allora ha un significato diverso. Detto questo mi auguro che al più presto, così come hanno fatto altri Comuni nella zona e mi riferisco a Magenta, Galliate e Legnano, il Consiglio Comunale possa in qualche modo avere la possibilità di esprimersi in merito a una risposta politica e non solamente aspettando sempre che "le castagne dal fuoco" vengano tolte dall'alto. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere. Procedo alla lettura della interrogazione successiva avente ad oggetto "gestione della convenzione sul servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Trecate, Sozzago e Cerano". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate"*.

Consigliere Crivelli: Presidente, la passiamo a risposta scritta.

Presidente: va bene. Grazie, Consigliere. Passiamo allora all'interrogazione successiva avente ad oggetto: "piste ciclabili". *"I sottoscritti Consiglieri Comunali di Trecate, Andrea Crivelli e Giorgio Capoccia, visto il numero di "Controcorrente" di gennaio sul quale tra i pareri forniti da esperti vi è la risposta da parte di un avvocato civilista a una domanda vertente sulle piste"*

ciclabili che si allega alla presente interrogazione per opportuna conoscenza; considerato che sul nostro territorio sono presenti alcune piste ciclabili con percorso promiscuo, interrogano il Sindaco affinché codesta Amministrazione riferisca se le piste ciclabili trecalesi rispettino tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e in particolare quelli di dimensione, con maggiore riguardo ai percorsi ciclopedonali di recente realizzazione. Con la presente si chiede di iscrivere tale interrogazione a risposta orale all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale. Trecate, 19 febbraio 2016", per la risposta cedo la parola al Sindaco.

ESCE IL CONSIGLIERE CANETTA, I PRESENTI SONO 11

Sindaco: grazie, Presidente. In merito a questa interrogazione si comunica che i percorsi promiscui ciclopedonali realizzati sull'asse di via Ferraris rispondono alla normativa vigente, ovvero al decreto ministeriale n. 557 del 30.11.1999, Regolamento recante "norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" e della Legge Regionale n. 33 del 17.4.1990, "Approvazione delle norme tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili". Poi ci sono degli aspetti tecnici che eventualmente possiamo mandare ai proponenti per essere più precisi e che in questo momento non credo che sia di interesse del Consiglio che io vada a leggere nei particolari, però valutate voi. Questo è il succo della risposta. Poi c'è tutta la parte tecnica che va a specificare anche le misure e tutto il resto. Per competenza e informazione si richiama l'articolo 4, comma 5, del Decreto Ministeriale n. 557 del 30.11: i percorsi promiscui pedonali e ciclabili identificabili con la figura 2 92B del Decreto del Presidente della Repubblica 16.12.1992 n. 495 sono realizzati di norma all'interno di parchi o di zone a traffico prevalentemente pedonale. Nel caso in cui l'ampiezza della carreggiata o la ridotta entità del traffico ciclistico non richiedano la realizzazione di specifiche piste ciclabili, percorsi promiscui pedonali e ciclabili possono essere altresì realizzati previa apposizione della suddetta segnaletica su parti della strada esterne alla carreggiata rialzate o altrimenti delimitate e protette usualmente destinate ai pedoni qualora le stesse parti della strada non abbiano dimensioni sufficienti per la realizzazione di una pista ciclabile e di un contiguo percorso pedonale e gli stessi percorsi si rendano necessari per dare continuità alle note di itinerari ciclabili programmati. In tali casi si ritiene opportuno che la parte della strada che si intende utilizzare quale percorso promiscuo pedonale ciclabile abbia: a) larghezza adeguatamente incrementata rispetto ai minimi fissati per le piste ciclabili all'articolo 7; b) traffico pedonale ridotto ed assenza di attività attrattive di traffico pedonale quali itinerari commerciali, insediamenti ad alta densità abitativa, ecc. Nella scheda tecnica 1.21 della legge regionale n. 33 del 17 aprile 1990, "Approvazione delle norme tecniche per la realizzazione delle piste ciclabili", è indicato che la realizzazione di una pista ciclabile monodirezionale adiacente al percorso pedonale deve essere di dimensioni comprese tra un metro e un metro e 70. I margini di ciclopedonale realizzati in via Ferraris hanno una larghezza di metri 2.20 di cui un metro ciclabile e m.

1,20 pedonale fino a una larghezza massima di m. 2,60, di cui m. 1,40 pedonale e 1,20 ciclabile. La riqualificazione dell'asse viario di via Ferraris ha consentito la realizzazione di spazi protetti per ciclisti e pedoni che altrimenti prima dovevano transitare sulla carreggiata stradale, con notevole rischio di incidenti e di investimenti. Nella realizzazione degli attraversamenti si è posta particolare attenzione a realizzare spazi sia per pedoni che per ciclisti così da garantire una maggiore tutela per tutti gli utenti della strada.

Consigliere Crivelli: prendo atto della risposta. Se poi fosse possibile avere i riferimenti anche in maniera cartacea, in maniera tale da poter poi effettuare qualche analisi sui dati che vengono forniti, comunque sicuramente è una risposta abbastanza soddisfacente. Grazie.

Presidente: grazie, Consigliere. Essendo esaurite le interrogazioni passerei al punto n. 3 all'ordine del giorno.

3- VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 28 LUGLIO 2015. APPROVAZIONE.

Presidente: chiedo al Consiglio il voto per l'approvazione del verbale di seduta del Consiglio Comunale in data 28 luglio 2015. Approvazione. Se non ci sono interventi chiedo il voto sempre in forma palese peralzata di mano: i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 10
contrari n. 1 (Crivelli)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Presidente: passiamo al punto n. 4 all'ordine del giorno, avente ad oggetto: "modifica n. 7 al Regolamento Edilizio Comunale: artt. 13-15-18-19-20 relativi ai sottotetti, art. 31 relativo alle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli". Per l'illustrazione cedo la parola all'Assessore Rosina. Prego, Assessore.

4 – MODIFICA N. 7 AL REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE: - ARTT 13-15-18-19-20 RELATIVI AI SOTTOTETTI - ART. 31 RELATIVO ALLE INFRASTRUTTURE ELETTRICHE PER LA RICARICA DEI VEICOLI.

Assessore Rosina: grazie, Presidente. La modifica riguarda la sostituzione di alcuni articoli dal Regolamento Edilizio Comunale che vanno a recepire le modifiche della delibera regionale n. 79 del 28.7.2015. Le modifiche riguardano la sostituzioni di alcuni articoli che regolamento i sottotetti e le cantine ai fini della determinazione delle superfici utili lorde. Altra modifica è l'introduzione di un nuovo comma che prevede obbligatoriamente per gli edifici non residenziali

con superfici superiori a 500 metri sia di nuova costruzione e per le ristrutturazioni degli stessi, l'installazione di infrastrutture idonee per la connessione e la ricarica dei veicoli elettrici in ciascun spazio a parcheggio, sia coperto che scoperto e in ciascun box per auto siano essi pertinenziali o no all'edificio. Queste sono le modifiche del regolamento che vi chiedo di approvare.

ALLE ORE 18.45 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA E RIENTRA IL CONSIGLIERE CANETTA, I PRESENTI SONO 13

Consigliere Crivelli: abbiamo ampiamente discusso l'argomento in commissione, considerato che si tratta sostanzialmente di un adeguamento normativo anticipo già che come gruppo voteremo favorevolmente.

Presidente: grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, io passerei direttamente alla votazione. Chiedo allora al Consiglio il voto in forma palese sempre per alzata di mano per l'approvazione del punto n. 4 all'ordine del giorno avente per oggetto: "modifica n. 7 al Regolamento Edilizio Comunale: artt. 13-15-18-19-20 relativi ai sottotetti, art. 31 relativo alle infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva alla unanimità dei presenti

Chiedo al Consiglio in forma palese sempre per alzata di mano il voto per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

ALLE ORE 18.50 ENTRA IN AULA IL CONSIGLIERE COSTA, I PRESENTI SONO 14

Presidente: per quanto riguarda il punto 5 e il n. 6, come d'abitudine in questi casi, io propongo, se non ci sono obiezioni, al Consiglio la discussione accorpata di questi due punti, salvo poi ovviamente votare separatamente come sempre accade in questi casi. Bene. Per il punto n. 5 e il punto n.6 all'ordine del giorno aventi per oggetto: "P.R.G.C. 2000 Variante Generale – Variante n. 6 (Variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.). Osservazioni al progetto preliminare – esame ed approvazione controdeduzioni", e il punto successivo, il n. 6: "P.R.G.C. 2000 Variante Generale – Variante n. 6 (Variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.).Approvazione progetto definitivo". Per

l'illustrazione di questi due punti cedo la parola all'Assessore Rosina. Prego, Assessore.

5- P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.). OSSERVAZIONI AL PROGETTO PRELIMINARE – ESAME ED APPROVAZIONE CONTRODEDUZIONI.

6 – P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Assessore Rosina: grazie, Presidente. La presente variante, come è già stato detto nel preliminare che è adottato da questo Consiglio Comunale con delibera n. 51 del 30.9.2015, oltre ad alcune modifiche delle norme, in parte suggerite dagli uffici e altre per adeguarle alle variazioni apportate ai regolamenti nazionali e regionali, accoglie le istanze dei cittadini arrivati negli ultimi anni, dal 2006 per la precisazione. Il criterio adottato per accogliere le istanze è semplice: tutte le modifiche richieste che ricadevano nella classificazione legislativa di "variante parziale" definita ai sensi del comma 5 dell'articolo 17 della legge regionale 56/77 e che non andavano a inficiare esigenze di terzi o del territorio in generale sono state accolte. Alcune norme di carattere generale sono state modificate per adeguarle alle esigenze della situazione contingente, favorendo la versatilità del territorio, sia per quanto riguarda le destinazioni di tipo residenziale sia, in particolare, per favorire un auspicabile aumento dell'interesse verso le aree di sviluppo di attività economiche che possano portare alla creazioni di posti di lavoro. La presente variante ricade nella classificazione legislativa di variante parziale ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della legge regionale 56/7 in quanto non modifica l'impianto strutturale del piano regolatore vigente, non modifica la funzionalità di infrastrutture né genera situazioni normative o tecniche a rilevanza sovacomunale, non riduce o aumenta la quantità globale delle aree per servizi per più di 0,5 mq per abitante, non incrementa la CIR, la Capacità Insediativa Residenziale, prevista dal Piano Regolatore vigente, anzi la diminuisce di 64 unità. Le unità attualmente, i vani abitanti, sono 25.343. incrementa le superfici territoriali delle aree per attività economiche individuate dal piano regolatore vigente di 10.915 mq complessivi, con un incremento percentuale pari a 0.25 a fronte di un massimo del 3% ammesso. Non incide sulla individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica contenuta nel piano regolatore vigente. Infine, non modifica gli ambiti del centro storico né le norme di tutela e salvaguardia ad essi riferiti. Rispetto al progetto preliminare della variante n. 6 adottato con delibera n. 51 del 30.9.2015, in attesa del parere di competenza della Provincia di Novara, sono pervenute due osservazioni che l'Amministrazione ha deciso di controdedurre positivamente e delle quali vi

chiedo di accogliere. Queste poi verranno votate singolarmente. Sono due richieste. La prima riguarda la modifica rubricata sotto la sigla A3 e riguarda la correzione del tracciato della Via De Sanctis secondo la sentenza conclusiva di un atto giudiziario. La sentenza prevede il mutamento della classificazione delle aree interessate, fatte salve le capacità edificatorie originarie. Si conviene di riconoscere gli accordi intercorsi inserendo nel dispositivo della variante quanto già in atto, riconoscendo che la quantificazione della diminuzione della capacità che era stata calcolata nel preliminare è stata eseguita in maniera errata e quindi si incrementa di 580 metri cubi. Era stato commesso un errore nel preliminare della variante. Nella seconda osservazione il richiedente ha chiesto che il mappale di sua proprietà venga stralciato dal comparto soggetto a piano esecutivo a cui appartiene e possa essere realizzato in maniera autonoma. Il mappale in oggetto è compreso nello scenario del comprensorio PE sud, quindi nell'area sud, che era stato identificato nella modifica V3 e V7. In considerazione della sua posizione marginale rispetto al comparto e confinante con lotti già edificati che gli garantiscano un facile collegamento con le infrastrutture di rete già esistenti, l'Amministrazione conviene sullo stralcio del mappale in oggetto dal periodo a cui appartiene e sull'assoggettamento dello stesso mappale a pianificazione preventiva con la precisazione che, come per le aree residenziali dalle quali deriva, le aree a verde privato previste come barriera filtro verso la ferrovia rimangono individuate pur partecipando ai conteggi planovolumetrici delle determinazioni della capacità edificatoria. Riguarda lo stralcio di una parte di area di circa 2.500 mq posta rispetto all'area sud a nord ovest dell'area sud, confinante con l'area residenziale già realizzata. Queste sono le due osservazioni arrivate in attesa delle osservazioni della Provincia di Novara. Per quanto riguarda il parere di competenza della Provincia di Novara la stessa ha sollevato alcuni rilievi e ha chiesto alcuni chiarimenti. Tutte le osservazioni e i chiarimenti della Provincia sono stati accolti e precisamente: è stato chiesto dalla Provincia di integrare gli elaborati della variante con una relazione geologica e di allegare le schede geologico-tecniche relative alle aree di nuova edificazione. Questo è stato fatto, è stato chiesto di stralciare le modifiche rubricate sotto la sigla E1 e E3, perché le stesse sono fuori e non contigue al centro abitato e quindi non ammesse da una variante parziale. Si trattava di due ampliamenti richiesti, l'E1 l'ex cascina Fusetta, a metà strada tra Trecate e San Martino, e la modifica E3 in via Pergate di ampliamento di attività già esistenti. Le stesse però essendo fuori dal perimetro del centro abitato non sono ammesse da variante parziale e quindi sono state stralciate, come richiesto dalla Provincia. Infine le altre sono modifiche normative, sono richieste e informazioni che riguardano le modifiche normative, che sono state tutte accolte. La modifica H2 è l'estensione alle attività produttive alla compatibilità di destinazione di tipo G1, attività di servizio private. La modifica viene eliminata perché la stessa interessa l'intero territorio e quindi non è ammessa dalla variante parziale. L'interpretazione che la Provincia ha dato di questa modifica, che noi abbiamo accolto e che riteniamo corretta è che essendo una modifica di carattere generale, che interessa gli edifici su tutto il territorio non può essere considerata una

modifica parziale ma una modifica generale e quindi è stata eliminata. Poi modifica H3, ampliamento dei volumi superfici utili di edifici esistenti all'interno delle fasce di rispetto cimiteriali. Qui l'ampliamento dei volumi è ammesso dal testo edilizio regionale e nazionale, solo che erano sbagliati i richiami al riferimento alla disposizione corretta e quindi è stato corretto il numero dell'articolo che fa riferimento alla Legge 56/17, c'era un errore nel riferimento all'articolo. Modifica H5, modificazione della norma per l'edificabilità delle aree verde privato con la possibilità di realizzare in dette aree manufatti di arredo (fontane, pozzi, gazebo, piscine di tipo domestico). La Provincia ci ha chiesto, e noi abbiamo accolto e inserito, di introdurre il rapporto massimo di impermeabilizzazione del suolo non superiore al 40% della superficie complessiva del fondo. È stato quindi introdotto questo limite. Per quanto riguarda la modifica H7, fascia di rispetto dei pozzi delle acque per consumo potabile, l'articolo viene riformulato anche qui con riferimenti alle nuove norme vigenti in materia. C'era un errore e faceva riferimento a vecchie norme. Infine, la modifica H10, norma per il possibile insediamento di attività logistica nell'area ex BPN, viene reintrodotta su richiesta della Provincia, viene introdotta sulle tavole la fascia boscata che compare nella scheda di ambito Sa20 del PTR dell'Ovest Ticino. Si tratta di una fascia boscata che taglia in verticale il centro dell'area. Infine, in riferimento alla modifica rubricata come E2 e V3 questa è solo una richiesta di chiarimento che è stata dimostrata e riguarda il trasferimento della capacità edificatoria individuata nel vigente piano regolatore lungo la strada Bozzola, che ritorna su richiesta della proprietà agricola, e il trasferimento di questa capacità edificatoria all'area sud di via Perone. È la stessa superficie e viene dimostrato che nell'area sud di via Perone quelle aree sono contigue alla perimetrazione del centro abitato e sono già anche in gran parte urbanizzate ed edificate e quindi è stata accolta. Per concludere nella variante n. 6 vengono richiamate integralmente le prescrizioni attualmente in salvaguardia disposte dal nuovo piano paesaggistico regionale. Questi sono i contenuti delle richieste fatte dalla Provincia che vi chiedo di approvare. Devo ringraziare gli uffici e in particolare l'arch. Provasoli per il grande lavoro che ha svolto e per la realizzazione e la stesura della variante.

ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 13

Consigliere Varisco: io volevo chiedere un'informazione su un passaggio che è stato detto prima, sulle votazioni: è corretto che per ogni punto che viene variato della variante, quindi sia per i due accoglimenti hi sono stati fatti da parte del Comune di Trecate sia per quanto riguarda le osservazioni fatte dalla Provincia, si fa un voto singolo? Come si svolgerà la votazione? Grazie, è solo un chiarimento tecnico rispetto a questo punto.

Presidente: allora chiedo conforto ai funzionari. Per quanto riguarda il punto n. 5 e cioè l'esame e l'approvazione delle controdeduzioni, io andrò a leggervi anche integralmente la parte di osservazione e controdeduzione e poi chiederò sia per l'una sia per l'altra il voto singolarmente. Questo riguarda il punto n. 5.

Poi chiederò il voto per l'approvazione del progetto definitivo inerente al punto n. 6, che è la approvazione definitiva di tutto. Quindi, sono tre votazione separate.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 14

Presidente: io adesso vi leggo il contenuto della prima osservazione e la relativa controdeduzione e in seguito chiederò il voto per l'accoglimento della prima. Stessa cosa poi faremo per la seconda. Contenuto: "il ricorrente rende noto che a fronte della dichiarata disponibilità rispetto alla modificazione rubricata sotto la sigla A3 che prevede il mutamento delle classificazioni delle aree interessate secondo il riconoscimento del nuovo tracciato di via De Sanctis, così come definito nel verbale di transazione che ha concluso la causa individuo + altri contro il Comune di Trecate e Immobiliare "Caio", fatte salve le capacità edificatorie originarie queste ultime non sono state garantite e ne chiede pertanto l'applicazione". "Controdeduzione: valutata la richiesta alla luce delle intese che hanno risolto il contenzioso tra il ricorrente, l'Amministrazione Comunale e l'immobiliare "Caio" si conviene di riconoscere gli accordi intercorsi, ufficiando nel dispositivo di variante quanto già implicitamente in atto essendo stata confermata senza modificazioni la normativa di regolamentazione degli interventi edificatori nelle aree in oggetto. La quantificazione della diminuzione di capacità edificatoria relativa alle aree oggetto della modificazione A3 è stata infatti eseguita erroneamente, dato che il perimetro della STP (superficie territoriale perimetrale) all'interno della quale è stata definita la variazione delle classificazioni delle aree non è mai stata oggetto di modificazione, lasciando di fatto invariata la quantificazione del volume edificabile che è rimasta legata alla applicazione della superficie territoriale perimetrale invariata. Accolta". Chiedo quindi al Consiglio in forma palese per alzata di mano l'accoglimento di questa prima osservazione e relative controdeduzioni. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva alla unanimità dei presenti.

Presidente: passo a leggervi il contenuto della seconda osservazione. Contenuto: "il ricorrente rende noto che il mappale di proprietà venga stralciato dal comparto soggetto a piano esecutivo a cui appartiene e possa essere autonomamente realizzato in considerazione delle esigenze temporali maturate per l'interessato rispetto ai tempi di attuazione presumibilmente previsti per il piano esecutivo stesso e tenendo conto inoltre della sua posizione marginale rispetto al comparto e confinante con lotti già edificati, che gli garantiscono un facile collegamento con le esistenti infrastrutture di rete, nonché per la sua posizione esterna all'area individuata come a rischio archeologico.. "Controdeduzione: in considerazione del riassetto delle modalità

di intervento e delle procedure di attuazione che ha interessato l'intero scenario del comprensorio del piano esecutivo sud come in origine individuato dal vigente piano regolatore generale, modifiche V3 e V7, valutata la sostenibilità della richiesta alla luce delle argomentazioni esposte nell'osservazione, questa Amministrazione conviene sullo stralcio del mappale in oggetto dal perimetro al piano esecutivo a cui appartiene B3 e sull'assoggettamento dello stesso a preventiva pianificazione esecutiva da attuarsi ai sensi degli indici e delle prescrizioni di cui all'articolo 3 e 3.10 delle Norme Tecniche di Attuazione per aree residenziali di completamento a densità ridotta, con la precisazione che, come per le aree residenziali di nuovo impianto dalle quali deriva le aree a verde privato previsto come barriera filtro verso la ferrovia, rimangono individuate pur partecipando in deroga a quanto previsto dall'art. 3 e 3.15 comma 5, cioè la determinazione della capacità edificatoria dell'area, in tal modo l'accoglimento dell'osservazione non implica variazioni della capacità edificatoria dell'intero comprensorio sud e del piano regolatore generale nel complesso. Per finire l'individuazione grafica che distingue sulle tavole di piano l'area oggetto dell'osservazione, oltre a riportare il simbolo che indica le aree a densità ridotta riporta anche un asterisco di richiamo alla norma in deroga, parallelamente all'articolo 3 e 3.10 era residenziale di completamento, viene integrato dal seguente nuovo comma 19 che recita: nell'area assoggettata PEC individuata tra via Coloredo e la FFSS Milano Torino a confine con l'area di nuovo impianto PE3, gli interventi relativi alla formazione delle aree a verde privato previsti come barriera filtro ambientale verso la linea ferroviaria dovranno essere realizzati congiuntamente agli interventi edificatori previsti. In deroga a quanto prescritto al comma 5 dell'articolo 3 e 3.15 le dette aree partecipano ai conteggi planivolumetrici in determinazione della capacità edificatoria". Chiedo quindi al Consiglio sempre in forma palese per alzata di mano l'accoglimento di anche di questa osservazione con relativa controdeduzione. I favorevoli? I contrari? Gli astenuti?

Voti favorevoli n. 11
contrari n. 3 (Capoccia-Crivelli-Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo quindi al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità per questo punto n. 5 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "P.R.G.C. 2000 Variante Generale - Variante n. 6 (Variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.). Osservazioni al progetto preliminare - esame ed approvazione controdeduzioni": i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 11
contrari n. 3 (Capoccia-Crivelli-Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Voci fuori microfono

Presidente: ho chiamato l'immediata eseguibilità del punto n. 5. Comunque non c'è problema, ripetiamo la votazione?

Voci fuori microfono

Presidente: prima osservazione controdeduzione, seconda osservazione controdeduzione, immediata eseguibilità per quelle due. Volete ripetere la votazione? Ok. Allora ripetiamo la votazione. Vi rileggo tutto l'oggetto o chiedo solo il voto palese per alzata di mano del punto n. 5 all'ordine del giorno per quanto riguarda l'immediata eseguibilità? I favorevoli? I contrari? Gli astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva alla unanimità dei presenti.

6- P.R.G.C. 2000 VARIANTE GENERALE – VARIANTE N. 6 (VARIANTE PARZIALE AI SENSI DEL 5° COMMA DELL'ART. 17 DELLA L.R. N. 56/77 E S.M.I.). APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO.

Presidente: a questo punto passiamo alla votazione del punto n. 6 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "P.R.G.C. 2000 Variante Generale – Variante n. 6 (Variante parziale ai sensi del 5° comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.). Approvazione progetto definitivo", i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 10

contrari n. 4 (Canetta-Capoccia-Crivelli-Varisco)

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 7 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "Stazione Unica Appaltante "SUA Trecate". Approvazione convenzione". Per l'illustrazione cedo la parola al Sindaco.

7 – STAZIONE UNICA APPALTANTE "SUA TRECATE". APPROVAZIONE CONVENZIONE.

Sindaco: grazie, Presidente. Questo è un punto molto importante per l'operatività del nostro Comune, che praticamente ha lavorato in questi mesi per rendersi autonomo per quanto riguarda gli appalti. Insieme al Comune di Trecate si sono associati anche Comuni più piccoli che in questo modo ne hanno un ritorno importante e una certezza rispetto alla approvazione dei propri appalti. Andiamo a vedere nei particolari in cosa consiste questa SUA Trecate "Stazione Unica Appaltante Trecate". Facciamo anche un po' di storia per capire anche perché siamo arrivati a questo. La scelta dei Comuni poteva essere o convenzionarsi e quindi gestire direttamente, come abbiamo fatto noi per scelta, oppure collegarsi alla Provincia. Noi abbiamo scelto di rimanere noi autosufficienti perché avevamo sia il personale che le capacità per poter gestire direttamente i nostri appalti. Dal primo luglio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina per l'affidamento dei servizi, lavori e forniture dei Comuni. In base alla nuova disposizione legislativa tutti i Comuni non capoluogo di Provincia devono acquisire lavori, beni e servizi attraverso forme di aggregazione o avvalendosi degli uffici delle Province, con possibilità per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti di procedere in modo autonomo per appalti fino a 40.000 €. La pratica applicazione della nuova norma è stata oggetto di diverse proroghe, l'ultima delle quali è datata primo novembre 2015. Nel frattempo il Comune di Trecate si è subito attivato. Nel luglio 2014 ha approvato l'avvio in via sperimentale della cosiddetta Centrale Unica di Committenza, che è stata costituita con i Comuni di Cerano, Sozzago e Terdobbiate. Il funzionamento della Centrale poi più correttamente definita Stazione Unica Appaltante, chiamata per brevità SUA, è stato regolamentato da un protocollo sperimentale operativo sottoscritto in data 24.12.2014. Il Comune capofila della SUA è Trecate. La SUA è divenuta operativa dal 1° gennaio 2015 e superato il periodo sperimentale di sei mesi ha continuato ad operare in virtù di successive proroghe ed è ancora attiva. La Legge di Stabilità 2016, dalla fine dicembre 2015, ha confermato la disciplina vigente, ma estendendo la deroga degli appalti fino a 40.000 € a tutti i Comuni che pertanto fino a tale soglia possono operare autonomamente. I Comuni quindi di qualsiasi grandezza fino a quella cifra sono autosufficienti. Solo per gli appalti sopra i 40.000 € si devono affidare a una Stazione Unica Appaltante. Il Comune di Trecate, d'accordo con gli altri Comuni, Cerano, Sozzago e Terdobbiate ha deciso di continuare con l'esperienza sperimentale che nei primi sei mesi si era protratta, quindi di continuare con l'aggiunta di un altro Comune, il Comune di Nibbiola che è stato l'ultimo ad entrare in questa convenzione con il nostro Comune, che è il Comune capofila. È stata predisposta dal Comune di Trecate e condivisa dagli enti aderenti un'apposita convenzione che regola il funzionamento della SUA, costruita sulla base del protocollo operativo dell'esperienza maturata in questi mesi e anche avvalendosi degli esempi di convenzioni predisposte da altre Province. I contenuti più importanti sono questi: la durata, è stato condiviso che possa essere di tre anni, è stata definita in tre anni con decorrenza dal 1 marzo 2016. Il campo di applicazione è la gestione congiunta delle procedure di acquisizione

di beni, lavori e servizi nominata dalla commissione e/o seggio di gara; gestione delle procedure di gara fino all'aggiudicazione della provvisoria; attività contrattualistica in genere dell'ente locale; contratti e convenzioni non disciplinati dal codice dei contratti; atti immobiliari e quant'altro e relative prestazioni accessorie. Ad esempio: consulenza sui bandi e predisposizioni e schemi contratti disciplinare, registrazione, trascrizioni contratti. Come vedete è molto ampia la normativa che consente anche di fornire dei servizi aggiuntivi per chi ne facesse richiesta a pagamento. I costi: la nuova convenzione prevede i costi per gli enti aderenti. Il costo a carico di ciascun ente aderente è suddiviso in due diverse quote. La prima quota è fissa e annuale ed è rapportata alla tipologia dell'ente aderente, sono 250 € se si tratta di un Comune o 500 € in caso di consorzio. Infatti, recentemente ha aderito anche il CISA alla nostra SUA. Come sapete il CISA è formato dai Comuni dell'Ovest Ticino e il fatto che abbia aderito alla nostra SUA per noi è un fatto importante perché testimonia il buon lavoro fatto dal Comune di Trecate. Quindi 250 € di adesione per i Comune e 500 per i consorzi o se si tratta di un'altra Unione o altra forma associativa. La seconda quota è di natura variabile e sarà calcolata di volta in volta con riferimento all'importo posto a base d'appalto o alla tipologia dell'atto in relazione alle fasce definite dall'allegato "A" che vi è stato trasmesso. Le percentuali da applicare per ciascuna tipologia e all'interno della stessa per ciascuna fascia saranno stabilite annualmente con deliberazione della Giunta Comunale del Comune capofila sede della SUA previo accordo con i Sindaci o i Presidenti degli enti aderenti. Qualora un ente richiede ulteriori prestazioni, cosiddette accessorie rispetto all'attività principale, che è quella di gestire la procedura di gara la spesa che ne deriva e che sarà introitata dal Comune di capofila sarà commisurata al costo orario del personale utilizzato e alle tariffe professionali vigenti a seconda della tipologia dell'atto. Questo è stato un lavoro intenso dei nostri uffici, coordinati dalla dottoressa Cirigliano, che ringrazio, unitamente alla dottoressa Pagani che sarà la responsabile della Stazione Unica Appaltante.

Presidente: grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Varisco.

Consigliere Varisco: grazie. Solo per una precisazione: durante la commissione era stato chiesto di adeguare un valore che era il valore massimo, chiedo se è stato fatto, nella proposta di deliberazione che era arrivata. Veniva stralciata la seconda colonna, c'erano delle tariffe, in base alle percentuali che emergevano c'era un numero elevato, era una cifra importante che era fuori mercato, volevo capire se era stata stralciata e se era stata modificata quella parte. Grazie.

Sindaco: sì, sono state stralciate tutte. Sarà poi un accordo tra le varie parti che ogni volta che si concorderà un'azione.

Presidente: se non ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto, passerei direttamente alla votazione. Chiedo quindi al Consiglio il voto sempre in forma

palese per alzata di mano circa l'approvazione n. 7 all'ordine del giorno avente per oggetto: "Stazione Unica Appaltante "SUA Trecate". Approvazione convenzione", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 12
astenuti n. 2 (Capoccia-Crivelli)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 14

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: passiamo alla trattazione del punto n. 8 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "istituzione del servizio di deposito biciclette private, non custodito, nella struttura adiacente alla Stazione Ferroviaria di Trecate". Per l'illustrazione cedo la parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

8 – ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI DEPOSITO BICICLETTE PRIVATE, NON CUSTODITO, NELLA STRUTTURA ADIACENTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI TRECATE.

ALLE ORE 19.20 IL CONSIGLIERE CASELLINO ESCE DALL'AULA, I PRESENTI SONO 13

Sindaco: grazie, Presidente. Questo è un intervento che era da tempo che questa Amministrazione voleva porre in essere perché il problema dei furti di biciclette è un problema serio soprattutto e si è incrementato molto in questi ultimi anni. La microcriminalità ha puntato molto l'attenzione anche su questo tipo di furto. Noi questo intervento l'avremmo voluto fare molto prima, però ci sono stati dei problemi legati a quello che le Ferrovie volevano fare all'interno dell'area della Stazione di Trecate. Inizialmente infatti nel deposito attuale delle biciclette doveva essere posto un cubo tecnologico, se non ricordo male, e quindi doveva essere spostato il deposito biciclette all'interno dell'attuale parcheggio nella parte superiore del parcheggio verso la ferrovia. Cosa che poi le Ferrovie non hanno mai compiuto come scelta. Quando ci hanno comunicato che il deposito delle biciclette sarebbe rimasto nell'attuale sede, noi abbiamo immediatamente ripreso i contatti per portare a compimento questa messa in sicurezza che adesso vi vado a raccontare. In data che il Comune di Trecate in data 03.02.2006 aveva sottoscritto con RFI S.p.A. di Roma il contratto di locazione dell'area di cui stiamo parlando da destinare a deposito biciclette. Il contratto della durata di sei anni, rinnovabili per altri sei, con silenzio assenso scadrà il 31.12.2017 e quindi fino a quella data abbiamo il contratto. Nel marzo

2003 il Comune di Trecate aveva provveduto alla sistemazione dell'area realizzando la pavimentazione in cemento e installando le pensiline di copertura. Questa è un po' di storia che ci ha fatto l'ufficio viabilità, l'arch. Gatti. In data 24.11.2015 l'Amministrazione Comunale, a seguito di numerose richieste di pendolari, ha deciso di intervenire con la chiusura perimetrale del deposito bici sito al lato, quello che stiamo dicendo. Inoltre si vuole riportare ordine e pulizia all'interno di questa sede, quindi sarà fatto un lavoro abbastanza approfondito. I costi: per la realizzazione della chiusura perimetrale si sosterrà una spesa di 10.000 €, che è così suddivisa: 3.000 € per la fornitura del materiale, 2.000 € per la posa dei pannelli, 1.700 € per la fornitura di lettore badge, 800 € per la fornitura di 200 badge che avranno un costo di 4 € cadauno. La chiusura sarà realizzata con pannelli grigliati zincati ed elettrosaldati lungo il lato sud ed est del deposito biciclette, a tutela delle biciclette che verranno depositate all'interno. I pannelli grigliati dalle dimensioni di metri 3 per un metro e trenta saranno posizionati lungo il lato sud del deposito, saldati ai pilastri esistenti che sorreggono i pannelli di copertura, come è indicato nella tavola allegata. Sul lato est i pannelli grigliati delle dimensioni di metri 0.65 per 1,32 verranno posizionati su pilastri in ferro imbullonati al terreno. Al deposito si potrà accedere tramite una porta della dimensione di metri 1, realizzata in pannelli grigliati, la cui apertura sarà controllata da una serrata elettrica gestita di badge. I badge saranno distribuiti a tutti i cittadini che ne faranno richiesta tramite l'apposito modulo e al seguito del pagamento di una tariffa di 10 € annuali a copertura delle spese sostenute, affitto lavori e quanto altro. Ci auguriamo che i furti diminuiscano ulteriormente e quindi i dati migliorino, visto che nei furti generali rientrano anche i furti di biciclette.

Consigliere Crivelli: una domanda, da quello che ho capito dalla relazione visto che il punto non è stato portato in commissione e peraltro non c'è neanche l'Assessore competente in aula, volevo capire un paio di cose. Prima di tutto il numero di posti bici dell'area verrà delimitato e quindi c'è un numero esatto di posti bici e quindi se noi diamo il badge a tutti quando uno entra e non c'è posto non può farne niente e quindi di fatto risulta che poi una persona ha pagato i 10 € annui e se è sfigato la bici non ce la mette mai. Era per capire questo aspetto e capire quanti sono i posti disponibili rispetto al resto. Visto che si parla di furti di biciclette se abbiamo delle statistiche riguardanti i furti di biciclette riguardanti l'area della stazione e la stazione stessa.

Sindaco: sono in tutto 186 posti bici e saranno consegnati 186 badge e quindi non ci saranno un numero superiore rispetto ai posti che ci sono all'interno del deposito. Per quanto riguarda il numero dei furti non lo sappiamo quanti sono, però potremo fare una ricerca e farglielo sapere. Tante volte non vengono neanche denunciati, però questa è un'esigenza reale. Non ci saranno più tesserini rilasciati rispetto ai 186 posti. Questo è nelle nostre intenzioni.

Consigliere Crivelli: grazie per i dati, perché al di là del fatto che possa essere anche non denunciato il furto di una bicicletta specialmente se poi ci troviamo nella situazione come a Trecate quando uno magari usa la bici vecchia perché sa che in Stazione magari gliela fregano, come succede a molti. Per quanto riguarda il numero posti e il numero badge capisco la corrispondenza, ma a questo punto si pone anche il fatto che il parcheggio in molti giorni non sia al completo. Ora quello che vorrei capire è se i 186 vengono stabiliti in ordine, cioè dovessero arrivare 200 richieste cosa facciamo? Le selezioniamo in ordine cronologico, c'è un punteggio, c'è una graduatoria, c'è una regolamentazione, per capire qual è il criterio a quel punto, perché se viene limitato il numero di a quel punto c'è anche da capire qual è il titolo che conferisce l'accesso oltre aver messo la residenza a Trecate.

Sindaco: sarà accettato l'ordine cronologico, chi prima arriva avrà il badge. Non abbiamo considerato differenze di residenza. Vediamo anche come va questa richiesta e poi valutiamo. Adesso magari c'è chi viene in bicicletta da Cerano, però non ci saranno molti casi immagino, però verificheremo in ogni caso.

Consigliere Crivelli: sicuramente non saranno moltissimi, ipotizzo anche io sia un caso limitato però stante che non si può escludere a priori chiederei che sia tutelata e sia privilegiata la residenza a Trecate come criterio rispetto a quello cronologico.

Sindaco: tutto quello che lei dice ha un senso. Se ci dovessero essere persone che abitano a Trecate, che non hanno la residenza e magari sono ospiti è chiaro, però magari sono studenti che vivono qui, magari non hanno la residenza, però andare a pregiudicarne la possibilità di avere un badge forse non è il caso.

Consigliere Crivelli: si sposta il domicilio abituale in quei casi, se stiamo parlando di un servizio sulla lunga durata. Visto che il canone è annuale ipotizzo che lo vada a chiedere, che sia privilegiato nell'usufruirne chi può usufruirne tutto l'anno e non una persona che ne usufruisce due mesi e poi ti restituisce il badge, perché a quel punto perde di senso tutto l'impianto della proposta. Però vorrei capire come queste proposte, se c'è l'intenzione di recepirle, vengono recepite concretamente.

Consigliere Capoccia: in sostanza quello che stiamo chiedendo è se si possa ipotizzare la possibilità di fare un regolamento, magari portandolo in commissione che possa mettere due o tre paletti che possano renderlo più fruibile soprattutto ai residenti. È accoglibile?

Sindaco: possiamo portarlo in commissione e parlarne. In quella sede si possono valutare. È demandato alla Giunta poi inserire ulteriori passaggi

all'interno di questa gestione, però è chiaro che si può portare in commissione e discuterla e poi riporta in Giunta.

Consigliere Capoccia: personalmente credo che sia più appropriato portarlo in Consiglio Comunale che in Giunta trattandosi di un regolamento, comunque, dal mio punto di vista. In un regolamento fatto dalla Giunta ci partecipa solo la maggioranza e invece se fatto dal Consiglio Comunale si può argomentare anche in minoranza.

Sindaco: sì, ma se si porta in commissione è il Consiglio Comunale.

Consigliere Crivelli: premesso che la competenza regolamentare è una competenza consiliare, mi sembra di capire che il problema dell'accesso, di quali siano i requisiti preferenziali d'accesso siano tutte tematiche che sono state affrontate con particolare approfondimento dalla maggioranza. Stante questo, mi unisco a quello che diceva prima il Consigliere Capoccia. Votiamo una sospensiva, capiamo come si fa questa cosa, tanto c'è un altro Consiglio Comunale che viene fatto a breve perché c'è il conto di bilancio a breve e quindi siamo assolutamente in tempo per approvarlo il prossimo Consiglio Comunale, cercando di inserire quella parte di cui stiamo chiedendo di tenere conto. Mi sembra una richiesta abbastanza concreta e calata nella realtà di quelle che poi sono le esigenze dei fruitori di quel servizio affinché i trecatesi possano fruirne al meglio.

Sindaco: il servizio è rivolto ai trecatesi. Se poi ci saranno delle modifiche che vorremmo portare all'interno di questa realizzazione potremmo sempre farlo, però credo che sia importante fornirlo nei tempi più brevi visto che abbiamo già aspettato tanto per i motivi che dicevo all'inizio del mio intervento.

Presidente: quindi chiedo al Consiglio la approvazione sempre in forma palese per alzata di mano di questo punto n. 8, "istituzione del servizio di deposito biciclette private, non custodito, nella struttura adiacente alla Stazione Ferroviaria di Trecate", i favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 9
astenuti n. 4 (Canetta-Capoccia-Crivelli-Varisco)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Chiedo al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano per l'immediata eseguibilità: i favorevoli? contrari? astenuti?

Voti favorevoli n. 13

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti.

Presidente: siamo al nono e ultimo punto all'ordine del giorno avente per oggetto: "proposta di deliberazione "contrasto al gioco d'azzardo": atto di indirizzo".

9 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE "CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO": ATTO DI INDIRIZZO.

Su questo punto abbiamo discusso abbastanza approfonditamente in commissione. È stata accolta la proposta di mutare l'oggetto dell'ordine del giorno in proposta di deliberazione da parte del Consigliere Varisco. Io non ho e non voglio aggiungere molto. Ho stilato un testo che ritenevo potesse essere condiviso da tutto il Consiglio circa questo problema piuttosto serio del gioco d'azzardo e della ludopatia. Io a questo punto cederei a voi la parola per la discussione, secondo quanto già accennato in commissione.

Consigliere Varisco: non è che ci sia molto da dire. È stata recepita quella che era l'eccezione che si faceva e cioè che una mozione aveva un valore meno forte rispetto a una proposta di deliberazione. È stata accolta, sull'argomento mi sembrava che in commissione ci fosse l'unanimità di intenti. L'unico aspetto di discussione era quello sulla cifra, ma oggettivamente non essendoci ancora la possibilità di avere dei numeri tra un atto di indirizzo e di orientamento sembrava la proposta più sensata, per cui accogliamo la proposta di deliberazione che ha fatto lei, Presidente, e personalmente anticipo che voterò a favore. Grazie.

ESCE IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 12

Consigliere Crivelli: quindi il primo punto dell'impegnativa, perché io credo sia il fatto discriminante tra quella che è una buona proposta e quella che invece è una proposta sostanzialmente vuota, nel senso che per quanto riguarda i punti 2, 3, 4, 5 sono tutti punti su cui siamo tutti d'accordo. Per quanto riguarda il punto 1 quello che ho fatto emergere in commissione è che per quanto ci riguarda la differenza risiede nel fatto che se non c'è almeno una ipotesi, almeno una spiegazione che qualifichi queste facilitazioni di natura tributario-tariffaria che noi avevamo già proposto a suo tempo quando questa maggioranza ha avviato un discorso di contrasto sulla ludopatia del tutto marginale a mio parere rispetto alle reali possibilità di una Amministrazione Comunale. Queste facilitazioni di natura tributario-tariffaria vanno in qualche misura quantificate. Nessuno crede tra chi è seduto in minoranza, penso di poter parlare anche a nome degli altri colleghi, che il Comune possa accollarsi un equivalente o anche solo una parte equivalente cospicua di quello che è il reddito che per un locale deriva dalle slot o da macchinette di questo tipo. La questione è che comunque anche se il Comune non possa completamente sostituirsi a questa fonte di reddito per il commerciante, come è giusto che sia, è altrettanto evidente che non può essere un incentivo di natura del tutto simbolica perché se stiamo parlando di un incentivo del tutto simbolico non ha alcun senso che questo sia presente nell'impegnativa. C'è da capire quindi qual

è la giusta commisurazione che permetta di dire che non è del tutto simbolico, ma che evidentemente lo renda comunque attuabile all'interno delle possibilità reali di un ente come il Comune. Dall'altro lato è poi emerso, dalle chiacchierate riguardanti l'argomento in questi giorni, che non abbiamo neanche un quadro preciso di quali e quanti siano le attività commerciali che hanno al loro interno delle slot. Io credo quindi che questa proposta di deliberazione debba essere non il punto di partenza, ma il punto di arrivo su un discorso serio fatto di contrasto contro le ludopatie, che passa attraverso le opere di sensibilizzazione, di informazione eccetera, dei punti 2, 3, 4, 5, ma che per quanto riguarda il punto 1 serva assumersi un impegno più preciso quando si ha da un lato una conta anche numerica precisa di quanti sono gli esercizi commerciali che queste slot le utilizzano e dall'altro lato di quali possa essere il reale intervento che il Comune di Trecate si sente di mettere in campo su questo settore. Quindi per quanto mi riguarda il discorso verte su questo. Se siamo in grado, come ricordavo prima io, ipotizzo ci sia ancora un altro Consiglio Comunale almeno, magari due no, ma uno sicuramente sì prima della fine di questo mandato, credo ci sia un'ampia convergenza come era emerso già in commissione da parte sia delle forze di maggioranza che di minoranza di approvare una proposta di deliberazione di questo tipo e credo che l'unico fattore discriminante sia poi il poter, in maniera più precisa, ipotizzare e riformulare il punto 1 della parte deliberativa. Proprio per questo e visto che comunque, per quanto limitato, il tempo c'è ancora, per quanto mi riguarda la proposta è quella di votare una questione sospensiva su questo punto, dare mandato agli uffici competenti di censire le slot esistenti sul territorio di Trecate e, a partire da questo, poter formulare, comunque, nel giro di un mese, un mese e mezzo, la proposta riformulando il punto 1, riportandolo in commissione, riformulando anche in maniera congiunta se ritenuto opportuno o semplicemente emendando il punto 1 di questo testo e a quel punto con una formulazione e più precisa perché la precisione è quello rende questo punto qualificante, mentre invece in questa formula completamente generica secondo me è privato del reale valore che potrebbe avere.

Consigliere Almasio: buonasera. Io credo che la proposta che ha appena fatto il Consigliere Crivelli non vada nella direzione di quello che è stato detto in commissione e che ha portato poi, come ricordava prima il Consigliere Varisco, a trasformare quella che era una mozione in una delibera di indirizzo. Una delibera di indirizzo proprio per sua forma è un qualche cosa che induce il Consiglio Comunale a muoversi in una certa direzione. Credo che sia importante segnalare già in questa delibera, che noi vogliamo portare avanti, il fatto che la direzione è anche quella di concedere delle facilitazioni rispetto a chi invece le macchine ce le ha, a quegli esercizi che rinunciano e non ne hanno. Questo è il senso di una delibera di indirizzo. La forma e la dimensione che avranno queste facilitazioni, a mio avviso, può essere stabilita solo nel momento in cui c'è la presenza di uno strumento indispensabile come il bilancio comunale, altrimenti quello che noi diciamo adesso perde qualsiasi valore. Noi non possiamo dire che stanziamo quei soldi perché in questo

momento non ne disponiamo e non sappiamo quanti ne disponiamo. Le forme, poi, di questa incentivazione potrebbero anche essere diverse, potrebbero essere per esempio a costo zero, semplicemente andando a ritoccare i valori tra chi queste macchine le ha e chi queste macchine non le ha. Queste varie forme possono essere studiate e valorizzate nel momento in cui noi abbiamo lo strumento indispensabile che è il bilancio comunale, ma questo non ci impedisce di dire adesso desideriamo noi Consiglio Comunale che ci sia una differenziazione di questo tipo. Poi nel momento in cui si approverà lo strumento, il Consigliere Crivelli, come tutti gli altri, decideranno se le incentivazioni proposte siano o non siano sufficienti. Ho sentito prima il Consigliere Crivelli dire che il Comune non può accollarsi la differenza. Quando noi parliamo del Comune parliamo dei cittadini perché chi si accolla quella differenza lì sono i cittadini. Se noi dobbiamo stanziare una certa cifra, ma quella cifra la dobbiamo prelevare dalle tasche dei cittadini trecatesi magari i cittadini trecatesi non sono proprio contenti. Bisognerebbe capire quindi come organizzare questa cosa per esempio anche nei modi che ho detto prima. È per questo motivo che pur dando l'indicazione generica e generale di muoverci nella direzione di dare facilitazioni non possiamo in questo momento ragionevolmente dare una cifra, perché qualsiasi cifra dessimo non sarebbe comunque giustificata non essendo retta da un bilancio comunale che in questo momento non c'è.

Presidente: prima di cedere la parola al Consigliere Canetta, chiedo scusa, io faccio solo una riflessione e poi vi lascio nel merito della discussione. C'è una cosa che ritengo opportuno, non dico precisare, ma da parte mia, sottolineare essendo l'unico firmatario di questa proposta. Lo spirito col quale io ho cercato di predisporre un testo che ho pensato potesse essere condivisibile almeno da tutte le forze presenti in Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale siamo e quindi a queste io mi rivolgo, partiva con lo spirito di essere una sorta di punto di partenza o quantomeno un inizio di un nuovo impulso in questa materia e non come punto di arrivo. Sappiamo perfettamente quali sono le tempistiche amministrative, sappiamo a che punto è questo mandato amministrativo, per cui qualche cosa succederà tra qualche mese. Indipendentemente da chi si ritrova ad amministrare io credo che, questo era il mio intento, almeno le forze presenti in Consiglio Comunale potessero condividere questo progetto di base strutturale. Dopodichè, tramite tutti i passaggi, come aveva citato il Consigliere Almasio, ma non solo quelli, si possa sviluppare questo tipo di impegno politico contro la ludopatia e il gioco d'azzardo e quindi diciamo che mi permetto solo di fare questa piccola segnalazione, cioè che io l'ho sentita come un punto di partenza che potremmo condividere tutti. Chiedo scusa al Consigliere Canetta e cedo a lui la parola.

Consigliere Canetta: grazie, Presidente. Io non ne facevo tanto una questione economica, perché dal punto di vista morale, dal punto di vista della sensibilizzazione è sicuramente una cosa lodevole. Io ne facevo proprio una constatazione dal punto di vista dello scopo. Lo scopo è quello di combattere la

ludopatia e su quello siamo tutti d'accordo, però come è stata formulata, pur condividendola io penso che non arrivi allo scopo prefissato perché le facilitazioni di natura tributaria o tariffaria nei confronti degli esercizi che non hanno o che cessano d'avere le macchinette in questo caso non hanno una finalità certa, perché chi ha le macchinette logicamente qualsiasi facilitazione non andrà mai a compensare l'introito che questi esercizi hanno utilizzando le macchinette e dunque quelli verso i quali è particolarmente mirato il provvedimento e la sensibilizzazione non lo utilizzeranno mentre andremo a premiare, come diceva il Consigliere Almasio, sono soldi dei contribuenti, quelli che già non l'hanno. Risultato finale, non avremo risolto il problema di quelli che hanno le macchinette e avremo dato invece un beneficio a quelli che non le hanno o non le hanno mai avute. Lo scopo per il quale è nata questa proposta, che tra l'altro avevamo già presentato anche noi della opposizione in passato, così non viene rispettato, perché non è un problema di quantificare ora o più avanti o chi amministrerà prossimamente questa problematica, è proprio che non l'andiamo a risolvere perché è stato dimostrato anche per il provvedimento che è stato preso dalla Amministrazione nei confronti degli esercizi di proprietà dove l'immobile è di proprietà della Amministrazione, che uno non l'ha ancora utilizzato, perché era stato fatto Assessore scadenza dei contratti, perché è il tabaccaio che è qui in piazza e ha una scadenza molto più lontana e l'altra è la bocciofila, io non sono convinto che anche in questo caso su tutti quelli che hanno le macchinette siamo andati a penalizzare solo il gestore della bocciofila che sicuramente ne ha subito un danno notevolissimo. Allora l'idea è ottima, l'idea di sensibilizzare e di portare a conoscenza e di cercare di disincentivare tutti coloro che ce l'hanno sicuramente è lodevole, però il risultato finale secondo me sarà nullo.

Consigliere Crivelli: io credo che poi manchi un'ulteriore considerazione che invece andrebbe approfondita tra quegli esercizi commerciali che le slot non le hanno, quegli esercizi commerciali che le hanno o quegli esercizi commerciali che invece le slot diventano disposti a toglierle, perché anche questa è una situazione che va a porre tutta una serie di casistiche differenti. Su queste casistiche, nell'atto di indirizzo, non solo non se ne parla, ma si parla semplicemente di esercizi no slot non specificando quale poi possa essere la modalità per poter agire concretamente. Io vedo che nel punto uno, oltre a mancare la concretezza manca poi anche il dovuto approfondimento. Premesso che, sicuramente parte dell'approfondimento si può fare anche in un momento successivo, è anche vero che quantomeno degli ordini di grandezza si potrebbe anche provare a fornire qualora si vada in quella direzione. Qualora, parlando invece di facilitazioni di natura tributaria o tariffaria, anche in questo caso, comunque, quantomeno abbozzare, ipotizzare delle quantificazioni o, se non in maniera diretta, ma ipotizzare in qualsiasi parte della delibera, anche della narrativa, quale possa essere effettivamente non dico l'entità, ma il margine entro cui il Comune intende operare può essere un ... se non vogliamo metterlo nella impegnativa mettiamolo almeno nella narrativa, ma io credo che quello sia l'elemento qualificante, in qualche misura va spiegato e va messo se

vogliamo renderla concreta. Se questa volontà non c'è ne prendiamo atto, però a questo punto io mi sento di suggerire al proponente di ritirarla.

Consigliere Mocchetto: io credo che questa sera intorno a questo argomento, come è già capitato in commissione, tante cose si siano dette, ma credo anche che ognuno ne abbia dette secondo un punto di vista non soltanto personale ma anche un po' di settore, di posizione. Allora lo dico anche io qual è il mio punto di vista personale o di posizione. Secondo me questo è un problema che noi non possiamo risolvere nella maniera più assoluta, non soltanto le cifre che sono in ballo superano di gran lunga le potenzialità degli enti locali, ma siamo in una contraddizione che ci trova in mezzo al guado: da una parte c'è uno stato che permette l'esistenza e su questa esistenza permessa ricama mi diceva il giornale "La Stampa" domenica, se non lunedì, 87,16 miliardi euro, se non ricordo male, non avendo mai discusso in Parlamento ben due leggi che avevano lo scopo di regolamentare il gioco, non soltanto il gioco d'azzardo, ma il gioco delle slot, delle scommesse ecc. ecc. L'unica buona speranza poteva essere quella di una conferenza tra gli Enti locali, le Regioni e lo Stato, diceva l'articolaista, dovrebbe realizzarsi nel mese di marzo o nel mese di aprile. Stante queste situazioni, io credo che assuma proprio un valore ideale quello che noi stiamo facendo che va assolutamente al di là di un'indicazione di entità e anche della natura da cui queste entità può essere tratta o sottratta perché non basterà mai per una compensazione monetaria, per cui dovranno essere altre le leve su cui un'Amministrazione potrà cercare di giocare un minimo di partita sapendo quali sono le situazioni in campo, la realtà politica, la realtà economica, non soltanto italiana, perché quello che esiste nei nostri bar e sale gioco non è tutto di regia e di matrice italiana, ci sono delle grosse multinazionali che stanno organizzando questo gioco. Insomma, è un po' come Davide e Golia, non ce la faremo mai a giocare con le loro armi e quindi credo che occorra mettere in campo altre situazioni e una di queste situazioni che purtroppo suona male, è obsoleta, oggi non si pratica più è proprio quella della giustificazione ideale. Noi dobbiamo cercare di agire su leve culturali e su leve ideali perché non possiamo reggere il confronto, non soltanto a Trecate ma in nessun Ente locale, con situazioni di questo tipo. Io non sono così bravo da capire e da dire quali possono essere poi queste armi, non credo che se non si trova una collaborazione a livelli certamente più interessanti e alti non si possa fare molto, perlomeno anche se non si può fare molto credo che l'obbligo etico nostro sia proprio quello di ribadire che noi siamo contro questo stato di cose, nonostante questo stato di cose porti premio allo Stato, porti premio al commercio, porti premio a chi sfrutta questi dispositivi di legge della nostra nazione. Io la vedo in questa dimensione e credo che sia una diatriba assolutamente sterile quella di dire che il punto primo inficia gli altri perché non è reale, perché non contiene elementi neanche lontanamente indicativi quantitativi, una delibera o un ordine del giorno devono avere una indicazione, sono proprio credo anche nella titolazione indirizzi e si indica una strada, si afferma una posizione, si dà un

esempio e si dice agli altri, noi la pensiamo così e pensiamo che sia giusto che anche a Trecate si tenti di fare una battaglia di questo genere, grazie.

Consigliere Canetta: volevo prendere lo spunto da un'osservazione che ritengo giustissima che ha fatto l'amico Carà prima, quando mi sono spostato per parlargli, che forse la cosa migliore sarebbe una limitazione degli orari. Limitando gli orari di utilizzo di queste macchinette forse magari un primo passo verso un minore utilizzo potremmo già ottenerlo.

Consigliere Crivelli: lo spunto del Consigliere Canetta è molto interessante, nel senso che i Comuni che affrontano seriamente il discorso di contrastare le ludopatie lo fanno riducendo gli orari o prevedendo regolamentazioni che creino delle aree di salvaguardia, è un discorso che avevo fatto con il Consigliere Varisco a margine proprio della commissione come approfondimento ulteriore dopo che era terminata la discussione in commissione. Gli interventi concreti sono quelli. Gli interventi di natura finanziaria e tributaria, di sgravio sono sicuramente lodevoli e sono condivisibili ma vanno quantificati. Il resto sinceramente è aria fritta. Il contrasto va bene, bisogna sensibilizzare, il Comune deve farsi portavoce di sensibilizzare, ma se vogliamo sensibilizzare realmente facciamolo anche con iniziative concrete, se si vuole, bisogna valutare e fare delle considerazioni serie sull'argomento. Se invece si vuole portare in fretta e furia le delibere in Consiglio Comunale e peraltro non si fa alcuna opera di condivisione o recepimento di quelle che sono le istanze portate avanti dalla minoranza sull'argomento, francamente non capisco come per quanto ci sia da parte mia e credo di poter dire da parte nostra, anche a nome degli altri Consiglieri, un'ampia convergenza sui valori di fondo che ispirano questa proposta di deliberazione, non capisco come si possa sperare che poi esca con un voto unanime.

RIENTRA IL CONSIGLIERE CAPOCCIA, I PRESENTI SONO 13

Consigliere Varisco: un brevissimo intervento. Io mi auguro che quanto poc'anzi dichiarato dal Consigliere delegato Almasio poi trovi una puntuale conferma nel momento in cui ci sarà credo da parte della prossima Amministrazione il voto relativo al bilancio previsionale. La prossima Amministrazione sicuramente potrà recepire quello che lei ha detto prima, che è condivisibile, cioè lei ha parlato di riforme, di interventi a costo zero, vorrebbe dire eventualmente ipotizzare un aumento della leva tributaria nei confronti di quegli esercizi che già hanno al suo interno le macchinette a vantaggio invece di altri che fanno una scelta che è quella di non averla. Questa, secondo me, è una buona strada, è percorribile, mi sento di poter dire che è anche una misura concreta e mi auguro che sia una delle ipotesi messe in campo. In commissione io, parlando, avevo ipotizzato anche, per esempio, ci sono delle spese di affissione pubblicitarie, si può ipotizzare che eventualmente delle riduzioni per tutti quei locali che vogliono promuovere la loro attività senza macchinette. Si può anche ipotizzare che il Comune si possa

avvalere di gestori per eventi pubblici dove si rendesse necessario anche un catering, magari scegliere tutte quelle realtà che decidono di non avere al loro interno delle macchinette a discapito degli altri. Io condivido l'impianto, per cui è un atto di indirizzo. L'associazione che ha promosso la proposta di deliberazione è un'associazione di prestigio ed è un'associazione che conosce sicuramente la materia. Io, conoscendo di riflesso alcune associazioni che si occupano di ludopatia, so che la strada che cercano di promuovere è proprio quella che noi andremo ad approvare mi auguro e cioè quella di favorire tutte quelle attività commerciali che per scelta decidono di non avere al loro interno giochi d'azzardo. So che c'è stata una bellissima esperienza fatta a Varese, nella quale sono stati organizzati degli eventi particolari all'interno proprio di questi locali e l'Amministrazione non è che faceva molto, li promuoveva e basta, cioè aveva degli organi ufficiali che metteva a disposizione di questa realtà. Io credo che la strada sia questa, mi auguro e auspico sempre che a livello nazionale ci sia una norma che vada a limitare il più possibile la diffusione di questo fenomeno perché è quello il nodo principale. Purtroppo quando si fanno delle valutazioni rispetto alle entrate molto spesso non si fanno poi delle valutazioni altrettanto analitiche e approfondite riguardo alle mancate entrate che la ludopatia comporta e soprattutto le uscite che poi lo Stato si trova a dover sostenere. Vi do un dato: la ludopatia non è entrata nei LEA e quindi i livelli essenziali assistenziali, che è l'elemento cardine per cui erogare o no un servizio sanitario, non ha ritenuto opportuno considerare le ludopatie come meritevoli di essere inserite all'interno della delibera nazionale, perché è un costo elevato. Allora è ipocrita dire io prendo le entrate relative alla tassazione sul gioco d'azzardo e poi non metto a disposizione di chi si rovina dal punto di vista fisico, sociale, mentale, economico, finanziario e qua mi fermo, è ipocrita, ripeto da parte di uno Stato non prevedere oltre alle entrate anche delle uscite su una malattia che genera devastazione. Io mi auguro che questo Consiglio Comunale possa arrivare a fare la sua parte per quanto può. Sicuramente è migliorabile la proposta deliberativa, ma ripeto quanto già detto in precedenza, io la voterò personalmente e non solo personalmente, anche per la parte del gruppo che rappresento.

Presidente: io sarò breve e sarò vago, l'unica cosa che mi sento di dire è che mi spiace che non si riesca a trovare un presupposto comune e questo fa parte dell'ordine delle cose, non c'è niente di male, l'unica cosa che però mi sento di dire è che forse non è magari neanche il modo opportuno di affrontare magari una prospettiva differente quella di battezzare come poco serio un modo di affrontare che magari non condividiamo. Lo dico perché l'idea dell'amico Carà che ha citato il Consigliere Canetta, diciamo così, è ovvio che è stata anche pensata, ne sono state pensate tante di cose, anche le varie iniziative intraprese dalle altre Amministrazioni Comunali, capisco che magari non abbiate un'altissima stima della posizione presa da questa Amministrazione, dal sottoscritto nel farvi questa proposta ma è ovvio che sono tutte cose che sono a nostra conoscenza. L'affrontiamo nella maniera più seria che riteniamo, probabilmente non è altrettanto condivisa. Io spero che al di là di tutto ci sia

da parte di tutti la volontà in futuro, indipendentemente dalle posizioni , dalla Amministrazione, ecc., ecc. di perseguire comunque una battaglia di sensibilizzazione. Se pensiamo che all'ultimo rilevamento utile ogni giorno, un italiano, e sono dati credo del 2014, neonati compresi, spende circa 1.400 € in un anno per gioco d'azzardo, io credo che al di là delle cifre o degli orari e tutto quanto, c'è un percorso di sensibilizzazione sociale che va al di là di ore, cifre o singoli interventi da fare e quindi io auspico che al di là di questa votazione rimanga lo spunto e lo stimolo, indipendentemente dalle posizioni per portare avanti una questione che è diventata veramente radicata nella nostra società e che è altamente preoccupante. Detto questo, se non ci sono altri interventi io passerei direttamente alla fase di votazione. Chiedo quindi al Consiglio il voto sempre in forma palese per alzata di mano circa l'approvazione del punto n. 9 all'ordine del giorno, avente per oggetto: "proposta di deliberazione "contrasto al gioco d'azzardo": atto di indirizzo". I favorevoli? Contrari? Astenuti?

**Voti favorevoli n. 11
astenuti n. 2 (Capoccia-Crivelli)**

Il Consiglio approva a maggioranza dei presenti.

Presidente: Per questa deliberazione non è necessaria l'immediata eseguibilità. Pertanto essendo esauriti i punti all'ordine del giorno dichiaro chiusi i lavori del Consiglio. Prego, Consigliere.

Consigliere Varisco: ci vediamo prima di Pasqua? Se no buona Pasqua, a fine febbraio.

Presidente: io nel frattempo vi auguro buona serata.

La seduta è tolta alle ore 20.10